

Sicurezza ferroviaria: Uni e Fermerci scrivono le Prassi di Riferimento per autoregolarsi

Il 19 marzo il decalogo sarà presentato nella sala del Parlamentino del ministero delle Infrastrutture

Nuove prassi per la formazione del personale in materia di sicurezza, se ne discute al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Fermerci, Uni – Ente Italiano di Normazione e i principali stakeholder istituzionali. L'appuntamento è in calendario per il prossimo 19 marzo.

Il legislatore europeo ha delegato in via esclusiva alle Imprese Ferroviarie e ai Gestori dell'Infrastruttura il compito di individuare le mansioni di sicurezza essenziali così come le procedure, i requisiti per la formazione, la valutazione e il monitoraggio delle competenze del personale.

La risposta di Fermerci insieme ad UNI – Ente Italiano di Normazione è stata quella di codificare le best practice del settore in un sistema di Prassi di Riferimento che possano guidare e aiutare gli operatori nelle proprie scelte di esercizio. Il convegno sarà l'occasione per illustrare le strategie e le scelte effettuate nel corso del lavoro, per capire come gestire la transizione dal vecchio al nuovo modello senza perdere il know how del settore, focalizzandosi sull'organizzazione degli ambiti di formazione, degli istruttori, del monitoraggio e verifica delle abilità acquisite dalle figure professionali coinvolte. Un decalogo che mira a dare delle linee guida di riferimento comuni a tutto il settore ferroviario da applicare ai casi specifici delle aziende che operano nei trasporti e gestiscono le infrastrutture evitando confusione e disgregazione.

Carta: «Siamo di fronte ad un cambiamento strutturale, le imprese ferroviarie e i gestori delle infrastrutture hanno bisogno di un modello di riferimento per adeguarsi organicamente alle richieste che arrivano dalla UE. Il nostro obiettivo è evitare confusione, con le Prassi di Riferimento scriviamo delle prassi comuni modificabili in corso d'opera che possono diventare norma».